

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantanove.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 106, relativo al deputato Sgarbi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento non concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

VALTER BIELLI, *Relatore f.f.*, in sostituzione del deputato Ceremigna, relatore, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta propone di dichiarare la sindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Seguito della discussione dei progetti di legge S. 50-282-358-1181-1386-2793/ter-2598-3060: Riordino Arma dei carabinieri, Corpo forestale dello Stato, Guardia di finanza e Polizia di Stato (approvati, in un testo unificato, dal Senato) (6249 ed abbinato).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 3 del testo unificato e degli emendamenti ad esso riferiti.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,35.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Parenti 3. 38, Rizzi 3. 32, Parenti 3. 39 e Rizzi 3. 31; approva quindi l'emendamento Fratini 3. 44 e l'emendamento 3. 50 delle Commissioni, ad esclusione della seconda

parte consequenziale, nonché quest'ultima, con distinta votazione; respinge infine l'emendamento Rizzi 3. 33.

FILIPPO ASCIERTO illustra le finalità del suo emendamento 3. 20.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Ascierito 3. 20 e 3. 26.

MAURIZIO GASPARRI illustra le finalità del suo emendamento 3. 27, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gasparri 3. 27.

FRANCO FRATTINI illustra le finalità del suo emendamento 3. 49, identico all'emendamento Ascierito 3. 28, auspicandone l'approvazione.

FILIPPO ASCIERTO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 28.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Ascierito 3. 28 e Frattini 3. 49, nonché l'emendamento 3. 60 delle Commissioni.

TIZIANA PARENTI insiste per la votazione del suo emendamento 3. 42, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Parenti 3. 42.

CESARE RIZZI illustra le finalità del suo emendamento 3. 35.

FRANCO FRATTINI ritiene necessario prevedere un termine certo da cui far decorrere i sessanta giorni per l'espressione del previsto parere.

ELVIO RUFFINO, *Relatore per la maggioranza (IV Commissione)*, ritiene che il testo delle Commissioni offra sufficienti elementi di chiarezza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Rizzi 3. 35 ed approva l'emendamento 3. 52 delle Commissioni.

FRANCO FRATTINI dichiara l'astensione del gruppo di Forza Italia sull'articolo 3, del quale condivide gli obiettivi di fondo, pur riscontrando nel testo lacune che suscitano perplessità.

MAURIZIO GASPARRI dichiara l'astensione del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 3, stigmatizzando l'atteggiamento della maggioranza, che non ha inteso recepire rilevanti proposte migliorative formulate dalla sua parte politica.

CESARE RIZZI dichiara il voto contrario del gruppo della Lega nord Padania sull'articolo 3.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo sull'articolo 3, la cui formulazione appare « utile » ed « opportuna ».

FILIPPO ASCIERTO, a titolo personale, dichiara l'astensione, rilevando che, al di là di innegabili aspetti positivi, la normativa in esame lascia irrisolte alcune importanti questioni.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 3, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e delle proposte emendative ad esso riferite.

PAOLO PALMA, *Relatore per la maggioranza (I Commissione)*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 4. 93, 4. 92, 4. 94 (*Nuova formulazione*) e 4. 101 delle Commissioni; esprime parere favo-

revoles sull'emendamento Boato 4. 96; invita al ritiro dell'emendamento Rizzi 4. 61, degli identici Carotti 4. 54 e Cento 4. 72, nonché dell'emendamento Boato 4. 95, degli identici Parenti 4. 74 e Frattini 4. 80 e degli emendamenti Gasparri 4. 35 e 4. 38; invita altresì al ritiro degli emendamenti Ascierito 4. 36, Frattini 4. 90, Parenti 4. 77, nonché degli identici Carotti 4. 56 e Cento 4. 73 e dell'articolo aggiuntivo Gasparri 4. 03. Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 4.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Rizzi 4. 57, il testo alternativo del relatore di minoranza Gasparri e gli emendamenti Rizzi 4. 70 e 4. 69.

CESARE RIZZI ritira il suo emendamento 4. 61.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 4. 93 delle Commissioni.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI ritira l'emendamento Carotti 4. 54, di cui è cofirmatario.

PIER PAOLO CENTO ritira il suo emendamento 4. 72.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Antonio Rizzo 4. 3.

FILIPPO ASCIERTO illustra le finalità del suo emendamento 4. 5, manifestando l'intenzione di ritirarlo qualora il Governo si mostri disponibile ad accogliere un ordine del giorno di analogo contenuto.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, manifesta disponibilità a valutare l'ordine del giorno preannun-

ziato dal deputato Ascierito, dichiarando che il Governo vede con favore l'eliminazione di disparità di trattamento.

FILIPPO ASCIERTO ritira il suo emendamento 4. 5.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rizzi 4. 64.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Boato 4. 95 è stato ritirato dal presentatore.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gasparri 4.12 e Ascierito 4.14; approva quindi l'emendamento Boato 4.96; respinge infine gli emendamenti Ascierito 4.16 e Boato 4.97.

FILIPPO ASCIERTO illustra le finalità del suo emendamento 4.17, identico all'emendamento Nardini 4.71, manifestando l'intenzione di ritirarlo per trasferirne il contenuto in un ordine del giorno qualora il Governo si mostri disponibile a corrispondere alle aspettative degli ispettori della Polizia di Stato.

MARIA CELESTE NARDINI illustra le finalità del suo emendamento 4.71, volto ad istituire ruoli speciali dei commissari e dei direttori tecnici della Polizia di Stato, del quale raccomanda l'approvazione.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, manifesta disponibilità ad accogliere l'ordine del giorno Cola n. 5 (*Nuova formulazione*), ad eccezione della parte che quantifica la consistenza organica del ruolo speciale.

FILIPPO ASCIERTO e **MARIA CELESTE NARDINI** ritirano, rispettivamente, i loro emendamenti 4.17 e 4.71.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Rizzi 4. 65; approva l'emendamento 4. 92 delle Commissioni; respinge quindi gli emenda-

menti Rizzi 4. 58, Mitolo 4. 24, Menia 4.26, Anedda 4. 32, nonché gli identici Rizzi 4. 59 e Parenti 4. 76.

FILIPPO ASCIERTO illustra le finalità del suo emendamento 4. 37, identico all'emendamento Frattini 4. 78.

PAOLO PALMA, *Relatore per la maggioranza (I Commissione)*, rileva che la soppressione della lettera c) del comma 1 dell'articolo 4 determinerebbe non auspicabili automatismi nei meccanismi relativi alle carriere.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Ascierto 4.37 e Frattini 4.78, nonché gli emendamenti Rizzi 4.62 e Frattini 4.79.

FRANCO FRATTINI, illustra le finalità del suo emendamento 4.90, che andrebbe esaminato in relazione all'emendamento 4.94 (*Nuova formulazione*) delle Commissioni, ne chiede l'eventuale accantonamento, al fine di pervenire ad una riformulazione che contemperì le esigenze prospettate in entrambe le proposte emendative.

MAURIZIO GASPARRI si associa alla richiesta formulata dal deputato Frattini.

PAOLO PALMA, *Relatore per la maggioranza (I Commissione)*, sottolinea che, nell'elaborazione dell'emendamento 4.94 (*Nuova formulazione*) delle Commissioni, si è tenuto conto dei rilievi formulati dalla Commissione bilancio.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si dichiara disponibile ad accogliere un'eventuale riformulazione dell'emendamento 4.94 (*Nuova formulazione*) delle Commissioni, ritenendo tuttavia irrinunciabile conseguire l'assenso delle amministrazioni « riceventi ».

FRANCO FRATTINI propone l'accantonamento degli emendamenti in esame, al fine di elaborarne un'ulteriore formulazione.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta la proposta di accantonare gli emendamenti 4.94 (*Nuova formulazione*) delle Commissioni, Frattini 4.90 e Gasparri 4.38.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, tali emendamenti debbono intendersi accantonati.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Antonio Rizzo 4.47.

CESARE RIZZI illustra le finalità del suo emendamento 4.67.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rizzi 4.67 e Gnaga 4.51 e 4.53; approva l'emendamento 4.91 delle Commissioni; respinge gli emendamenti Parenti 4.77 e Rizzi 4.68.

MAURIZIO GASPARRI dichiara voto favorevole sull'emendamento 4.101 delle Commissioni.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 4.101 delle Commissioni.

MARIA CELESTE NARDINI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 4.07.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Nardini 4.07.

FILIPPO ASCIERTO si dichiara disponibile a ritirare il suo articolo aggiuntivo 4. 01 per trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si riserva di valutare l'ordine del giorno preannunciato.

FILIPPO ASCIERTO ritira il suo articolo aggiuntivo 4.01.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

FILIPPO ASCIERTO ritira il suo articolo aggiuntivo 4.02.

MAURIZIO GASPARRI invita il relatore per la maggioranza a rivedere il parere contrario espresso sul suo articolo aggiuntivo 4. 03.

PAOLO PALMA, *Relatore per la maggioranza (I Commissione)*, si rimette al Governo sull'articolo aggiuntivo Gasparri 4.03.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ribadisce il parere già espresso sull'articolo aggiuntivo Gasparri 4.03, invitando i presentatori a trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno.

MAURIZIO GASPARRI insiste per la votazione del suo articolo aggiuntivo 4.03.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Gasparri 4.03.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Gasparri 4.04.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli articoli aggiuntivi Ascierto 4.05 e Gasparri 4.06.

PRESIDENTE dà lettura di una proposta di modifica dell'emendamento 4.94 (*Nuova formulazione*) delle Commissioni.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, propone un'ulteriore formulazione dell'emendamento.

PAOLO PALMA, *Relatore per la maggioranza (I Commissione)*, accetta la riformulazione proposta, nel testo del Governo.

ANTONIO BOCCIA, *Presidente del Comitato permanente per i pareri della V Commissione*, fa presente che l'ulteriore formulazione dell'emendamento 4.94 delle Commissioni pone problemi di merito oltre che di copertura finanziaria.

FRANCO FRATTINI ribadisce la finalità della proposta emendativa, che non comporta alcun problema di copertura.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, precisa che la modifica proposta dell'emendamento 4.94 delle Commissioni non incide sui requisiti fondamentali della normativa.

ANTONIO BOCCIA, *Presidente del Comitato permanente per i pareri della V Commissione*, esprime perplessità sulla formulazione proposta, con particolare riferimento alla possibilità di ricevere personale « in soprannumero »

FRANCO FRATTINI ritiene che si possa espungere dal testo l'inciso che ha determinato le perplessità manifestate dal deputato Boccia.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, esprime parere favorevole sul subemendamento 0.4.94.1 delle Commissioni.

MAURIZIO GASPARRI dichiara voto favorevole sul subemendamento 0.4.94.1 delle Commissioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento 0.4.94.1 delle Commissioni, nonché l'emendamento 4.94 (Nuova formulazione) delle Commissioni, come subemendato.

FRANCO FRATTINI dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sull'articolo 4.

MAURIZIO GASPARRI dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 4, auspicando che sia sollecitamente affrontata la questione relativa al ruolo speciale.

CESARE RIZZI dichiara il voto contrario del gruppo della Lega nord Padania sull'articolo 4, che introduce sperequazioni a vantaggio dei vertici ed in danno della « truppa ».

MARIA CELESTE NARDINI dichiara voto contrario sull'articolo 4.

PAOLO PALMA, *Relatore per la maggioranza (I Commissione)*, giudica di carattere « banalmente propagandistico » le argomentazioni prospettate dal deputato Gasparri, rilevando che la normativa in esame si fa carico della questione dei ruoli speciali.

MARIO TASSONE dichiara l'astensione sull'articolo 4, che giudica ancora insufficiente ad affrontare adeguatamente le problematiche connesse alla Polizia di Stato.

FILIPPO ASCIERTO, a titolo personale, rivendica il contributo offerto per il miglioramento del testo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 4, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLO PALMA, *Relatore per la maggioranza (I Commissione)*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 5.29 e 5.30 delle Commissioni; invita al ritiro dell'emendamento Frattini 5.18 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 5.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Gasparri 5.1 e Rizzi 5.17, nonché il testo alternativo del relatore di minoranza Gasparri; respinge altresì gli emendamenti Boato 5.19, Cola 5.2 e 5.8, Boato 5.20 e Cola 5.9; approva infine gli emendamenti 5.29 e 5.30 delle Commissioni.

FRANCO FRATTINI insiste per la votazione del suo emendamento 5.18, del quale raccomanda l'approvazione.

PAOLO PALMA, *Relatore per la maggioranza (I Commissione)*, precisato che l'invito al ritiro era motivato dall'opportunità di affrontare la materia in sede di riforma del CONI, si rimette al Governo.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Frattini 5.18.

FILIPPO ASCIERTO dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Frattini 5.18.

FRANCO FRATTINI propone una riformulazione del suo emendamento 5.18, nel senso di trasformare il testo da norma precettiva a principio di delega al Governo.

VALDO SPINI, *Presidente della IV Commissione*, rileva che se la norma proposta con l'emendamento Frattini 5.18 viene formulata come principio di delega può essere accolta.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, chiede l'accantonamento dell'emendamento Frattini 5.18.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Frattini 5.18 si intende accantonato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gasparri 5.15, 5.14 e 5.16.

FRANCO FRATTINI propone una riformulazione del suo emendamento 5.18, precedentemente accantonato.

PAOLO PALMA, *Relatore per la maggioranza (I Commissione)*, a nome delle Commissioni, fa propria la riformulazione dell'emendamento Frattini 5.18 proposta dal presentatore, che assume la numerazione 5. 35 delle Commissioni.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, l'accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 5. 35 delle Commissioni.

MAURIZIO GASPARRI dichiara voto favorevole sull'articolo 5.

PAOLO PALMA, *Relatore per la maggioranza (I Commissione)*, evidenzia la contraddittorietà delle posizioni sostenute dal deputato Gasparri.

CESARE RIZZI dichiara il voto contrario del gruppo della Lega nord Padania sull'articolo 5.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 5, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e delle proposte emendative ad esso riferite.

PAOLO PALMA, *Relatore per la maggioranza (I Commissione)*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 6. 20 e 6. 15 delle Commissioni, (quest'ultimo identico agli emendamenti Gasparri 6. 6 e Frattini 6. 12, sui quali pertanto il parere è favorevole, e degli articoli aggiuntivi 6. 04 (*Nuova formulazione*) e 6. 05 delle Commissioni; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 6.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Rizzi 6. 11, il testo alternativo del relatore di minoranza Gasparri, nonché gli emendamenti Rizzi 6. 10 e 6. 9; approva infine l'emendamento 6. 20 delle Commissioni.

MAURIZIO GASPARRI illustra il contenuto del suo emendamento 6. 6, identico agli emendamenti Frattini 6. 12 e 6. 15 delle Commissioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Gasparri 6. 6, Frattini 6. 12 e 6. 15 delle Commissioni, nonché l'articolo 6, nel testo emendato; respinge infine l'articolo aggiuntivo Frattini 6. 03.

FILIPPO ASCIERTO ritira il suo articolo aggiuntivo 6. 01.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 6. 04 (Nuova formulazione) delle Commissioni.

MAURIZIO GASPARRI dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo 6. 05 delle Commissioni.

FILIPPO ASCIERTO chiede una precisazione in ordine alla copertura finanziaria del disposto normativo di cui all'articolo aggiuntivo 6. 05 delle Commissioni.

ELVIO RUFFINO, *Relatore per la maggioranza (IV Commissione)*, ribadisce l'invarianza di spesa delle norme contenute nell'articolo aggiuntivo in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 6. 05 delle Commissioni.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e delle proposte emendative ad esso riferite.

PAOLO PALMA, *Relatore per la maggioranza (I Commissione)*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 7. 29 delle Commissioni; invita al ritiro del-

l'emendamento Boato 7. 27 ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 7.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

GIACOMO GARRA, illustra le ragioni per le quali ritiene « irrinunciabile » l'attribuzione al dipartimento della pubblica sicurezza delle prerogative in tema di ordine pubblico e di coordinamento tra le varie forze, dichiara che voterà a favore degli emendamenti che recepiscono tale esigenza.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, sottolinea che l'emendamento 7. 29 delle Commissioni, interamente sostituito dall'articolo 7, viene incontro ad alcune delle obiezioni formulate dal deputato Garra: si riafferma, fra l'altro, la centralità del dipartimento della pubblica sicurezza.

PAOLO PALMA, *Relatore per la maggioranza (I Commissione)*, nel condividere le osservazioni del sottosegretario Brutti, osserva che il nuovo testo dell'articolo 7 elimina le ambiguità presenti nell'originaria formulazione pervenuta dal Senato.

TIZIANA PARENTI, a titolo personale, esprime soddisfazione per il recepimento delle proposte emendative da lei formulate, prendendo atto che vi è consapevolezza dell'esistenza di uno « squilibrio », che tuttavia non viene superato in misura sufficiente.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Rizzi 7. 14 e Boato 7. 26.

MAURIZIO GASPARRI illustra le finalità del testo alternativo da lui presentato, del quale sottolinea la chiarezza e l'organicità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Gasparri.

FRANCO FRATTINI, a titolo personale, dichiara l'astensione sull'emendamento 7. 29 delle Commissioni.

PRESIDENTE avverte che, essendo l'emendamento 7. 29 delle Commissioni interamente sostitutivo dall'articolo 7, ove approvato, potranno essere poste in votazione soltanto le proposte emendative che si configurino come aggiuntive rispetto al testo, come modificato dall'emendamento delle Commissioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 7. 29 delle Commissioni; respinge quindi l'articolo aggiuntivo Rizzi 7. 02 (ex 7. 19).

MAURIZIO GASPARRI illustra le finalità del suo emendamento 7. 10, volto a sopprimere la direttiva allegata al decreto del ministro dell'interno del 25 marzo 1998, del quale raccomanda l'approvazione.

FRANCO FRATTINI auspica l'approvazione dell'emendamento Gasparri 7. 10.

TIZIANA PARENTI osserva che i Corpi speciali non sono stati eliminati dalla direttiva in oggetto, che ha invece evitato eventuali devianze.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ribadisce il parere contrario sull'emendamento Gasparri 7. 10.

MARIO TASSONE illustra le ragioni per le quali ritiene di condividere l'emendamento Gasparri 7. 10.

FILIPPO ASCIERTO, a titolo personale, auspica l'approvazione dell'emendamento Gasparri 7. 10.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Gasparri 7. 03 (ex 7. 10) e Rizzi 7. 04 (ex 7. 20).

PAOLO PALMA, *Relatore per la maggioranza (I Commissione)*, modificando il parere precedente espresso, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Tassone 7. 01.

MARIO TASSONE insiste per la votazione del suo articolo aggiuntivo 7. 01.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ribadisce il parere contrario sull'articolo aggiuntivo Tassone 7. 01.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Tassone 7. 01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLO PALMA, *Relatore per la maggioranza (I Commissione)*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 8.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Gasparri, nonché gli emendamenti Gasparri 8. 1 e Antonio Rizzo 8. 7; approva quindi l'articolo 8.

PAOLO PALMA, *Relatore per la maggioranza (I Commissione)*, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Gasparri 8. 01.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Gasparri 8. 01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLO PALMA, *Relatore per la maggioranza (I Commissione)*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 9. 20 delle Commissioni (identico all'emendamento Gasparri 9. 1), interamente soppressivo dell'articolo 9; esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 9.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Gasparri 9. 1 e 9. 20 delle Commissioni.

PAOLO PALMA, *Relatore per la maggioranza (I Commissione)*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 9. 021 delle Commissioni ed esprime parere contrario sui restanti articoli aggiuntivi presentati.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

MAURIZIO GASPARRI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 9. 03.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Gasparri 9. 03, 9. 04, 9. 06, 9. 07, 9. 08, 9. 09, 9. 010 e 9. 011.

MAURIZIO GASPARRI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 9. 012.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Gasparri 9. 012, 9. 013, 9. 014, 9. 015, 9. 016, 9. 017, 9. 018 e 9. 020.

TULLIO GRIMALDI chiede se vi siano particolari ragioni di urgenza che giustifichino l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 9. 021 delle Commissioni, concernente l'entrata in vigore del provvedimento.

ELVIO RUFFINO, *Relatore per la maggioranza (IV Commissione)*, precisa che la

ragione della presentazione dell'articolo aggiuntivo in esame è legata ai tempi della delega al Governo.

MARIO TASSONE ritiene legittima la richiesta di chiarimento formulata dal deputato Grimaldi, che avrebbe meritato una risposta più « sincera ».

MAURIZIO GASPARRI dichiara di condividere la richiesta del deputato Grimaldi, ritenendo che l'articolo aggiuntivo 9. 021 delle Commissioni non abbia alcuna giustificazione.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ritiene che l'articolo aggiuntivo sia giustificato da ragioni legate ai tempi della delega.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 9. 021 delle Commissioni.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

Avverte che l'ordine del giorno Turrone n. 24 riproduce sostanzialmente il contenuto della mozione Turrone n. 1-00408, concernente il riordino del Corpo forestale dello Stato; gli ordini del giorno Scarpa Bonazza Buora n. 41, Pecoraro Scanio n. 42, Sedioli n. 44 e Tassone n. 46 riproducono, rispettivamente, il contenuto della mozione Pisanu n. 1-00409, della risoluzione Turrone n. 6-00122, della mozione Sedioli n. 1-00410 e della mozione Tassone n. 1-00415.

Ricorda che, essendo stata preannunciata dai gruppi l'intenzione di presentare i suddetti ordini del giorno, l'esame delle mozioni è stato espressamente inserito nell'ordine del giorno della seduta odierna nel punto successivo all'esame del progetto di legge.

Avverte altresì che, ove gli ordini del giorno fossero respinti, la discussione delle mozioni avrebbe comunque luogo; qualora, viceversa, gli ordini del giorno fossero approvati, la Presidenza si riserva di chiedere ai presentatori se ritengano di insistere nella discussione delle mozioni e

delle risoluzioni corrispondenti, essendo il contenuto dell'impegno del Governo già stato accolto dall'Assemblea.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta gli ordini del giorno Gatto n. 2, Frattini n. 3, Zaccheo n. 6 (*Nuova formulazione*), Menia n. 10 (*Nuova formulazione*), Carotti n. 12 (*Nuova formulazione*), Angelici n. 14 (*Nuova formulazione*), Boccia n. 15 (*Nuova formulazione*), Romano Carratelli n. 16 e Gasparri n. 18; accetta altresì, purché riformulati, gli ordini del giorno Ascierio n. 4, Cola n. 5 (*Nuova formulazione*) ed Alboni n. 22 (*Nuova formulazione*); invita al ritiro dell'ordine del giorno Spini n. 19; si rimette all'Assemblea sugli ordini del giorno Abbate n. 13 e Borrrometi n. 17.

VALDO SPINI ritira il suo ordine del giorno n. 19.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Alboni, primo firmatario dell'ordine del giorno n. 22 (*Nuova formulazione*); si intende che vi abbia rinunciato.

ELIO VITO, parlando per un richiamo al regolamento, ritiene che la Presidenza non dovrebbe accedere ad una interpretazione eccessivamente restrittiva delle disposizioni regolamentari in materia di ordini del giorno, con particolare riferimento all'ordine del giorno Alboni n. 22 (*Nuova formulazione*).

PRESIDENTE si riserva di valutare la questione.

MAURO GUERRA chiede che eventuali decisioni assunte con riferimento all'ordine del giorno Alboni n. 22 (*Nuova formulazione*) non costituiscano precedente.

PRESIDENTE fornisce rassicurazioni al riguardo.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta gli ordini del giorno Palma n. 26 (*Nuova formulazione*) e Aleffi n. 32; accoglie come raccoman-

dazione l'ordine del giorno Armani n. 49; si rimette all'Assemblea sugli ordini del giorno Morselli n. 23 (*Nuova formulazione*), Molinari n. 30, Burani Procaccini n. 31 (*Nuova formulazione*), Rizzi n. 35, Giacalone n. 38 e Sedioli n. 44; invita al ritiro dell'ordine del giorno Bressa n. 39 e non accetta i restanti ordini del giorno presentati.

PAOLO PALMA accoglie l'invito a ritirare l'ordine del giorno Bressa n. 39, di cui è cofirmatario, e chiede al Governo di rivedere il parere espresso sull'ordine del giorno Boato n. 40, di cui è cofirmatario.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ribadisce la contrarietà all'ordine del giorno Boato n. 40.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Teresio Delfino n. 1.

FILIPPO ASCIERTO chiede al rappresentante del Governo di accogliere come raccomandazione l'ultima parte dell'ordine del giorno Cola n. 5 (*Nuova formulazione*), di cui è cofirmatario, nel testo originario.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ritiene di non poter accedere alla richiesta del deputato Ascierto.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Giovanni Pace n. 7 (Nuova formulazione), Rallo n. 8 (Nuova formulazione) e Marengo n. 11 (Nuova formulazione); approva gli ordini del giorno Abbate n. 13, Borrometi n. 17 e Gasparri n. 18; respinge quindi gli ordini del giorno Foti n. 20 (Nuova formulazione) e Butti n. 21 (Nuova formulazione).

PRESIDENTE, in via del tutto eccezionale, consente che l'ordine del giorno

Alboni n. 22 (*Ulteriore formulazione*), accettato dal Governo, sia sottoscritto dal deputato Amoruso.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Morselli n. 23 (Nuova formulazione).

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, modificando il precedente avviso, si rimette all'Assemblea sull'ordine del giorno Turrone n. 24 (*Nuova formulazione*).

SAURO TURRONI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 24 (*Nuova formulazione*), del quale raccomanda l'approvazione.

PAOLO PALMA, ribadita l'esigenza di mantenere l'unitarietà del Corpo forestale dello Stato, rileva che il Governo non può intervenire surrettiziamente in materia.

FORTUNATO ALOI ribadisce che il gruppo di Alleanza nazionale è contrario a qualsiasi ipotesi di smembramento del Corpo forestale dello Stato, ritenendo che il Governo non possa contravvenire a tale orientamento.

ELIO VITO ritiene che il Governo non possa esimersi dal precisare la sua posizione in ordine all'accoglimento o meno degli ordini del giorno presentati, rimettendosi all'Assemblea.

PRESIDENTE ricorda che al riguardo esiste una prassi consolidata.

SAURO SEDIOLI, condivisa la preoccupazione per un'eventuale « frantumazione » del Corpo forestale dello Stato, ritiene che si debba temperare l'esigenza di garantire l'unitarietà del Corpo con quella di assicurare alle regioni la possibilità di gestire le competenze ad esse assegnate.

ANTONIO SAIA dichiara voto favorevole sull'ordine del giorno Turrone n. 24

(Nuova formulazione), volto a salvaguardare l'unitarietà del Corpo forestale dello Stato.

CARLO GIOVANARDI ritiene che della questione relativa alle funzioni del Corpo forestale dello Stato debba essere investito il Parlamento e non i « burocrati » ministeriali; preannunzia pertanto che voterà a favore di tutti gli ordini del giorno che affrontano in tali termini la materia.

ROBERTO MANZIONE ritiene non ipotizzabile un percorso che escluda il vaglio del Parlamento in ordine al mantenimento dell'unitarietà del Corpo forestale dello Stato; invita quindi il Governo a rivedere il precedente avviso sul suo ordine del giorno n. 45 e dichiara voto favorevole su tutti i documenti di indirizzo che si muovono nella stessa direzione.

GIORGIO MALENTACCHI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista sull'ordine del giorno Turrone n. 24 (Nuova formulazione), che dichiara di sottoscrivere.

FEDERICO ORLANDO dichiara che il gruppo de I Democratici-l'Ulivo condivide il contenuto della mozione Turrone n. 1-00408, volta a salvaguardare l'unitarietà del Corpo forestale dello Stato.

CESARE RIZZI dichiara il voto contrario del gruppo della Lega nord Padania sull'ordine del giorno Turrone n. 24 (Nuova formulazione).

DOMENICO ROMANO CARRATELLI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Turrone n. 24 (Nuova formulazione), e Frau n. 25.

FABIO CALZAVARA illustra le finalità del suo ordine del giorno n. 29, ritenendo contraddittorio l'atteggiamento assunto al riguardo dal Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Calzavara n. 29 e Burani Procaccini n. 31 (Nuova formulazione); approva l'ordine del giorno Molinari n. 30; respinge infine l'ordine del giorno Migliori n. 33 (Ulteriore formulazione).

FILIPPO ASCIERTO sottolinea la rilevanza dell'ordine del giorno Martini n. 34 (Nuova formulazione), di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'ordine del giorno Martini n. 34 (Nuova formulazione) ed approva l'ordine del giorno Rizzi n. 35.

MASSIMO BRUTTI, Sottosegretario di Stato per l'interno, modificando il precedente avviso, accetta l'ordine del giorno Giacco n. 36, purché riformulato.

LUIGI GIACCO accetta la riformulazione proposta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Giacalone n. 38.

PAOLO PALMA ritira l'ordine del giorno Bressa n. 39, di cui è cofirmatario.

MAURO PAISSAN insiste per la votazione dell'ordine del giorno Boato n. 40, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Boato n. 40.

MANLIO COLLAVINI ribadisce le finalità dell'ordine del giorno Scarpa Bonazza Buora n. 41.

SAURO TURRONI dichiara voto favorevole sugli ordini del giorno Scarpa Bonazza Buora n. 41, Pecoraro Scanio n. 42, Manzione n. 45 e Tassone n. 46; dichiara altresì voto contrario nell'ordine del giorno Sedioli n. 44.

STEFANO LOSURDO ritiene necessario affrontare l'intera problematica del riordino del Corpo forestale dello Stato attraverso un apposito provvedimento.

FLAVIO TATTARINI chiarisce il contenuto dell'ordine del giorno Sedioli n. 44.

FEDERICO ORLANDO dichiara il voto favorevole del gruppo de I Democratici-l'Ulivo sugli ordini del giorno Scarpa Bonazza Buora n. 41, Pecoraro Scanio n. 42, Manzione n. 45 e Tassone n. 46.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Scarpa Bonazza Buora n. 41 e Pecoraro Scanio n. 42.

CESIDIO CASINELLI fa presente che il suo ordine del giorno n. 43 riproduce il contenuto di analogo ordine del giorno approvato dal Senato; non può pertanto essere considerato « superfluo ».

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ritiene che il contenuto dell'ordine del giorno sia assorbito da un emendamento già approvato.

PRESIDENTE precisa che l'approvazione di un emendamento non pregiudica la trattazione di ordini del giorno di analogo contenuto.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, modificando il precedente avviso, accetta l'ordine del giorno Casinelli n. 43.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Sedioli n. 44.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si rimette all'Assemblea sull'ordine del giorno Manzione n. 45, purché riformulato.

ROBERTO MANZIONE accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 45.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Manzione n. 45, nel testo riformulato.

MAURIZIO GASPARRI ritiene che il dibattito sulle mozioni all'ordine del giorno debba avere corso, a fronte della contraddittorietà dell'esito delle votazioni su alcuni ordini del giorno.

MARIO TASSONE esorta il Governo a seguire una linea più « limpida » e coerente sulla rilevante tematica in discussione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Tassone n. 46, Duilio n. 47 e Ruggeri n. 48.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

PASQUALE GIULIANO sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

MANLIO CONTENTO, FORTUNATO ALOI, GUIDO LO PORTO, GIACOMO GARRA, GIORGIO MALENTACCHI e SIMONE GNAGA sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,50, è ripresa alle 15,05.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

ALESSANDRO REPETTO illustra la sua interrogazione n. 3-05172, sulle misure per contrastare la diffusione di giochi d'azzardo elettronici.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, rilevato che la legge n. 425 del 1995 non ha previsto sanzioni per chi importa, produce o modifica apparecchi elettronici senza autorizzazione, sottolinea l'esigenza di adottare urgenti, opportune iniziative che scoraggino il fenomeno denunciato; in proposito, fa presente che il Ministero delle finanze sta predisponendo strumenti idonei e che il testo regolamentare da adottare in attuazione della citata legge n. 425 del 1995, attualmente all'esame del Consiglio di Stato, è volto ad intervenire nel settore.

GABRIELE FRIGATO, espresso apprezzamento per le parole del Presidente del Consiglio, si dichiara soddisfatto del riconoscimento dell'inadeguatezza della normativa in vigore e della dichiarazione secondo la quale il Governo sta facendo tutto ciò che è in suo potere per individuare soluzioni volte a colmare le lacune legislative.

FEDERICO ORLANDO illustra la sua interrogazione n. 3-05173, sulle intese di programma tra il Governo e la regione Molise per favorire lo sviluppo imprenditoriale della regione.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, rileva che le intese sottoscritte mettono a disposizione della regione Molise significative risorse a fa-

vore dello sviluppo economico, nella convinzione che occorre sostenere attivamente la crescita di una regione destinata, nei prossimi anni, a non far più parte dell'area del cosiddetto Obiettivo 1; nel dare quindi conto delle iniziative predisposte, anche attraverso lo strumento dei contratti d'area, assicura l'impegno del Governo a valutare ogni ulteriore iniziativa che dovesse rivelarsi significativa.

FEDERICO ORLANDO si dichiara soddisfatto, osservando che gli interventi compensativi posti in essere per la regione Molise debbono riguardare anche il sistema delle comunicazioni viarie e ferroviarie.

GIUSEPPE FRONZUTI illustra la sua interrogazione n. 3-05174, sulle misure per tutelare la sicurezza degli utenti dei trasporti pubblici.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, premesso che il Ministero dei trasporti, d'intesa con il Dicastero dell'interno, si sta adoperando per potenziare l'attività di prevenzione, ricorda che l'Amministrazione dell'interno ha assunto molteplici iniziative di contrasto dei fenomeni criminali con riferimento sia ai convogli sia alle stazioni ferroviarie.

GIUSEPPE FRONZUTI si dichiara parzialmente soddisfatto ed invita a condurre, accanto a quella repressiva, una efficace azione di prevenzione degli allarmanti fenomeni richiamati nell'interrogazione.

COSIMO FAGGIANO illustra la sua interrogazione n. 3-05175, sulle politiche di sviluppo del settore creditizio nel Mezzogiorno.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, premesso che i dati disponibili confermano il consistente divario tra il Meridione ed il resto del Paese, rileva che gli interventi del Governo non possono essere volti ad introdurre vincoli o imposizioni di natura amministrativa, ma sono tesi a creare le condi-

zioni per una riduzione dei tassi d'interesse nel Mezzogiorno; osserva quindi che misure finalizzate alla più stretta integrazione tra istituti bancari del Sud e del Centro-nord, nonché al processo di privatizzazione delle banche meridionali, possono, fra l'altro, contribuire alla qualificazione tecnica del credito ed al miglioramento dell'offerta. Ritiene pertanto che in prospettiva il costo del credito nel Mezzogiorno potrà allinearsi ai valori prevalenti nel resto d'Italia.

COSIMO FAGGIANO, nel ringraziare il Presidente del Consiglio, rileva che il persistere della situazione denunciata rischia di vanificare l'impegno profuso dal Governo per lo sviluppo del Mezzogiorno; auspica pertanto la predisposizione di un piano *ad hoc*, che consenta di conseguire risultati più incisivi.

SIEGFRIED BRUGGER illustra la sua interrogazione n. 3-05176, sugli interventi infrastrutturali per il valico del Brennero.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, premesso che il Governo attribuisce grande importanza alla realizzazione delle opere che configurano una sorta di « modello Brennero », dà conto delle fasi procedurali successive all'approfondito esame della proposta di piano finanziario e di investimento trasmessa dalla società Autostrada del Brennero; precisa altresì che la proroga del termine di concessione non potrà superare i trenta anni ed assicura che tutte le amministrazioni interessate si stanno impegnando per la soluzione dei problemi evidenziati.

SIEGFRIED BRUGGER si dichiara sostanzialmente soddisfatto della risposta e ribadisce la rilevanza di un progetto pilota di livello europeo finalizzato a risolvere i problemi dell'intero asse viario del Brennero.

LUCIANA FROSIO RONCALLI illustra la sua interrogazione n. 3-05177, sulle misure per prevenire le forme di commercio abusivo.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, fa presente che il Governo conduce la sua attività di contrasto ai fenomeni di commercio abusivo operando lungo due direttrici: prevenzione e repressione, in collaborazione con le amministrazioni locali e con la polizia municipale; individuazione delle fonti di approvvigionamento e di rifornimento, avvalendosi, in particolare, delle forze di polizia. Dà quindi conto dei risultati conseguiti, con particolare riferimento alla provincia di Bergamo, e ribadisce l'impegno dell'Esecutivo ad impartire disposizioni che possano agevolare l'attività di contrasto del fenomeno denunciato.

LUCIANA FROSIO RONCALLI rileva che, al di là delle rassicurazioni fornite, la realtà contraddice il quadro delineato dal Presidente del Consiglio, evidenziando la preoccupante diffusione di un fenomeno intollerabile.

TIZIANA MAIOLO illustra la sua interrogazione n. 3-05178, sulla nomina di un commissario prefettizio per fronteggiare l'emergenza nel settore della depurazione delle acque reflue a Milano.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, premesso che la Commissione europea ha formalmente avviato un procedimento di infrazione per inottemperanza alla normativa sulla depurazione delle acque reflue da parte del comune di Milano, osserva che i continui rinvii nell'apertura dei cantieri, la complessità della procedura per la valutazione della compatibilità ambientale, la molteplicità dei comuni interessati e la polemica che ha visto contrapposti il sindaco ed il consiglio comunale, o parte di esso, hanno indotto a considerare più « saggio » affidare le funzioni di commissario al prefetto, in grado di svolgere una funzione di impulso e di arbitraggio; rileva pertanto che la scelta, che è apparsa la più idonea, non è ispirata da ragioni centralistiche né risulta lesiva dell'autonomia dell'ente locale.

TIZIANA MAIOLO, sottolineato che i ritardi « storici » nella realizzazione dell'impianto di depurazione non possono essere imputati all'attuale giunta comunale, accusa il Governo di « statalismo » e di « discriminazione politica » ed il ministro Ronchi di anteporre gli interessi della *lobby* « verde-affaristica » a quelli dell'ambiente.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI illustra la sua interrogazione n. 3-05179, sugli interventi a favore del Corpo della polizia penitenziaria.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, riconosciuto che all'espansione dei compiti istituzionali del Corpo della polizia penitenziaria non ha corrisposto un congruo adeguamento della dotazione organica, dà conto delle misure adottate dal Governo per far fronte alle pressanti esigenze del settore, precisando che le situazioni maggiormente a rischio saranno seguite con la massima attenzione, anche ricorrendo all'istituto della mobilità.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI si dichiara insoddisfatto, ritenendo che, a fronte delle gravi carenze di organico del Corpo della polizia penitenziaria, non ci si possa limitare alla « beffa » delle promesse sulla mobilità.

ALFREDO STRAMBI illustra la sua interrogazione n. 3-05180, sull'assunzione di personale di vigilanza nel Ministero del lavoro e nell'INPS.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, assicura che, nell'ambito del processo di ristrutturazione del Ministero del lavoro, saranno individuati adeguati « percorsi » di reclutamento di personale, in coerenza con l'esigenza prioritaria di potenziare l'attività di vigilanza.

ALFREDO STRAMBI giudica la risposta rassicurante ma non completamente soddisfacente e preannunzia che la sua parte politica continuerà ad « incalzare » il Governo fino a quando non saranno onorati gli impegni assunti in tema di lotta all'evasione contributiva e di sicurezza sul lavoro.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 24 febbraio 2000, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 103).

La seduta termina alle 16.